



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la protezione e l’empowerment delle organizzazioni in PERU’ - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011903EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	PERU'	PUNO	139179	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM - Via Dalmazia,2 - Cantù

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

In Perù negli ultimi anni sono stati compiuti progressi significativi nella capacità di incidenza delle organizzazioni sociali.

In questo progetto queste vengono coinvolte soprattutto nell'articolazione delle organizzazioni di supporto all'economia rurale per una maggior specializzazione e tecnologia applicata per migliorare la produzione locale, la vulnerabilità delle donne e quelle che sono impegnate a che bambine, bambini ed adolescenti in Perù possano accedere ai propri diritti e sviluppare pienamente il proprio potenziale. Questi progressi sono il risultato di un lavoro prolungato che ha coinvolto l'impegno dello Stato, della società civile, della cooperazione internazionale, così come delle madri, dei padri e degli operatori sanitari, nonché delle stesse ragazze, ragazzi e adolescenti.

Ma nonostante ciò nella realtà peruviana persistono carenze istituzionali, normative e materiali, che creano sfide urgenti nel compito di promuovere efficacemente l'infanzia e l'adolescenza affinché abbiano accesso garantito a servizi di qualità nei settori della salute, dell'istruzione e della protezione, in modo tempestivo ed equo. Infatti molti dati denunciano questa situazione: l'anemia continua a colpire 4 ragazze e ragazzi su 10 nella prima infanzia. Nelle zone rurali, 1 adolescente su 4 ha avuto figlie o figli; Nelle zone urbano-marginali, zone rurali delle Ande e dell'Amazzonia, 1 padre e/o madre su 3 ricorre alla punizione fisica contro i propri figli e figlie. Inoltre 7 ragazze, ragazzi e adolescenti su 10 riferiscono di aver subito violenza all'interno della propria casa in qualche momento della loro vita. Allo stesso modo, anche sotto l'aspetto educativo ci sono indicatori molto preoccupanti: solo circa 16 studenti su 100 della scuola secondaria raggiungono risultati soddisfacenti in spagnolo e matematica, e solo 8 su 10 completano quel livello all'età giusta, una cifra che riduce quando vivono in zone di povertà urbano-marginali e zone rurali.

Periodicamente, l'UNICEF presenta un'Analisi della situazione dei bambini e degli adolescenti (SITAN),

con l'obiettivo di allineare i propri sforzi alle loro reali circostanze e bisogni. A partire dal SITAN si è definito il nuovo Programma di Cooperazione 2022 – 2026, tra l'UNICEF e lo Stato peruviano. Per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e delle raccomandazioni emesse dal Comitato per i Diritti del bambino questo programma risalta l'importanza di facilitare un maggior protagonismo delle organizzazioni sociali delle società civile e della cooperazione internazionale per garantire lo sviluppo integrale dei bambini, bambine ed adolescenti in Perù.

All'interno di questo contesto, nel settore specifico della difesa dei diritti dei bambini, bambine ed adolescenti in Perù, il progetto sarà realizzato a Lima, Cusco e Cajamarca (ASPEM) e a Puno (AUCI). Di seguito si riporta un descrittivo dei rispettivi contesti con evidenziati i bisogni identificati sui quali si intende intervenire.

Puno (AUCI 139779)

Secondo i dati del partner in loco, nel 2023 il 43,3% della popolazione si trova in situazione di povertà; il 30% della popolazione femminile è analfabeta e nelle zone rurali la denutrizione infantile arriva al 48%. L'esclusione, come processo socio politico, si esprime nella disuguaglianza sociale, che si esprimono nell'accesso differenziato delle opportunità di impiego, educazione e sanità. L'attività mineraria sta aumentando vertiginosamente negli ultimi 25 anni, causando gravi danni di inquinamento che hanno ripercussioni sulle attività rurali della zona. A questa si aggiunge la conseguenza del cambio climatico che altera sensibilmente le attività agricole finora realizzate.

Secondo dati Oxfam del 2023, l'agricoltura familiare di sussistenza e le famiglie agricole con capofamiglia donna sono state le più colpite. Più di 350 mila famiglie dedite all'agricoltura familiare sono state fortemente colpite. "La crisi dei fertilizzanti e quella climatica hanno colpito duramente il settore e, in misura maggiore, l'agricoltura familiare di sussistenza, soprattutto perché la produzione agricola è la principale fonte di reddito per le famiglie rurali", si legge nel documento.

Nel caso dell'agricoltura familiare di sussistenza, il 70% della popolazione rurale soffre di un'elevata insicurezza alimentare. Ciò significa che la maggior parte degli agricoltori rurali non ha accesso al cibo per garantire una dieta sana e nutriente. Nonostante la vulnerabilità di questo gruppo, evidenzia lo studio, il governo non ha aiutato adeguatamente questo settore negli ultimi anni.

L'altro settore gravemente colpito è quello delle famiglie agricole con capofamiglia donna. La stessa ricerca precisa che queste famiglie hanno avuto maggiori difficoltà nel ridurre la povertà dopo lo shock della pandemia e, ora, mostrano una tendenza più pronunciata verso l'aumento della povertà.

La Conveagro, la più grande federazione di contadini della zona, nel suo rapporto del 2023 ha indicato che una delle conseguenze di questo susseguirsi di problemi è l'indebolimento delle organizzazioni sociali di supporto alle attività agricole. Inoltre la poca articolazione delle organizzazioni rurali e scarso livello di specializzazione e tecnologia applicata per aumentare la produzione e adeguare le coltivazioni alle esigenze del cambiamento climatico a partire da tutte le potenzialità agricole della zona e la vulnerabilità e discriminazione delle donne soprattutto coloro che sono unico sostegno familiare con scarsa partecipazione nella vita sociale e politica nella zona

Bisogni/Aspetti da innovare

- poca articolazione delle organizzazioni rurali e scarso livello di specializzazione e tecnologia applicata per aumentare la produzione e adeguare le coltivazioni alle esigenze del cambiamento climatico a partire da tutte le potenzialità agricole della zona.
- Vulnerabilità e discriminazione delle donne soprattutto coloro che sono unico sostegno familiare con scarsa partecipazione nella vita sociale e politica nella zona.

PARTNER ESTERO: IDECA PERÚ

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come obiettivo generale **di rafforzare le capacità formative, educative e di sensibilizzazione delle istituzioni della società civile sulle tematiche di genere e violenza, sulle organizzazioni NATs e sulla comunità LGTB**

Obiettivo Specifico:

- Migliorare l'articolazione delle organizzazioni rurali e scarso livello di specializzazione e tecnologia applicata per aumentare la produzione e adeguare le coltivazioni alle esigenze del cambiamento climatico a partire da tutte le potenzialità agricole della zona.
- Aumentare la partecipazione attiva da parte delle donne della zona nella risoluzione della crisi agraria per l'adattamento al cambiamento climatico ed alla crisi post-pandemia.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: <u>Formazione umana e tecnica a 200 famiglie, 12 autorità comunali e regionali e 32 leader di 16 comunità rurali di 7 distretti Juli, Zepita, Desaguadero, Huacullani, Kelluyo, Pisacoma e Pomata nella provincia di Chucuito a Puno per adattare le attività agricole al cambio climatico.</u></p> <p>Attività 1.1 Organizzare 3 forum per formare sulle alternative agricole sostenibili nel contesto del cambiamento climatico, per generare un dibattito propositivo con le 200 famiglie, i 32 leader delle 16 comunità rurali beneficiarie, le autorità originarie, organizzazioni contadine, insegnanti ed alunni di 3 scuole della provincia di Chucuito e 12 autorità municipali e regionali in un contesto di crisi climatica;</p> <p>Attività 1.2 Realizzazione di un incontro pubblico con le 20 autorità comunali per sensibilizzare le 16 comunità rurali beneficiarie sulla valorizzazione delle piccole comunità rurali anche attraverso il recupero di suolo fertile e rimboschimento delle zone limitrofe alle aree agricole con 12 autorità comunali e regionali;</p> <p>Attività 1.3 Preparazione e attuazione di un piano di gestione dell'acqua per la zona agricola dei 7 distretti della provincia di Chucuito. I residenti partecipano all'elaborazione ed implementazione di un piano di amministrazione delle acque per la gestione complessiva del bacino idrografico. Le stesse che consentiranno l'uso appropriato ed equilibrato dell'acqua tra i proprietari di ciascun appezzamento;</p> <p>Attività 1.4 Formazione per implementare la semina del trifoglio bianco e di altre erbe da pascolo resistenti al cambiamento climatico per poi proseguire alla piantumazione di graminacee che migliorano la copertura vegetale delle zone umide;</p> <p>Attività 1.5 Gestione di una serra in ognuna delle 16 comunità rurali beneficiarie per la produzione di ortaggi: Con questa attività verrà data continuità alla piantumazione degli ortaggi per migliorare la sicurezza alimentare della popolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Circa 200 famiglie. - 12 autorità comunali e regionali. - 32 leader comunitari delle 16 comunità rurali delle 3 provincie di Puno. - 50 donne tra i 16 ed i 50 anni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzare 3 forum per formare sulle alternative agricole sostenibili nel contesto del cambiamento climatico, per generare un dibattito propositivo con le 200 famiglie, i 32 leader delle 16 comunità rurali beneficiarie, le autorità originarie, organizzazioni contadine, insegnanti ed alunni di 3 scuole della provincia di Chucuito e 12 autorità municipali e regionali in un contesto di crisi climatica; - Sostegno nella realizzazione di un incontro pubblico con le 20 autorità comunali per sensibilizzare le 16 comunità rurali beneficiarie sulla valorizzazione delle piccole comunità rurali anche attraverso il recupero di suolo fertile e rimboschimento delle zone limitrofe alle aree agricole con 12 autorità comunali e regionali; - Supporto nella preparazione e attuazione di un piano di gestione dell'acqua per la zona agricola dei 7 distretti della provincia di Chucuito. I residenti partecipano all'elaborazione ed implementazione di un piano di amministrazione delle acque per la gestione complessiva del bacino idrografico. Le stesse che consentiranno l'uso appropriato ed equilibrato dell'acqua tra i proprietari di ciascun appezzamento; - Collaborazione nella formazione per implementare la semina del trifoglio bianco e di altre erbe da pascolo resistenti al cambiamento climatico per poi proseguire alla piantumazione di graminacee che migliorano la copertura vegetale delle zone umide; - Sostegno nella gestione di una serra in ognuna delle 16 comunità rurali beneficiarie per la produzione di ortaggi: Con questa attività verrà data continuità alla piantumazione degli ortaggi per migliorare la sicurezza alimentare della popolazione: <ul style="list-style-type: none"> - Circa 200 famiglie. - 12 autorità comunali e regionali. - 32 leader comunitari delle 16 comunità rurali delle 3 provincie di Puno. - 50 donne tra i 16 ed i 50 anni.
<p>AZIONE 2: <u>Sostegno alla partecipazione attiva delle donne nelle organizzazioni politiche e sociali delle istituzioni agrarie a partire dall'Organizzazione di donne: Bartolina Sisa Aymara (OMABASI) presente attivamente nei 7 distretti della provincia di Chucuito nella regione di Puno.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'elaborare un piano di rafforzamento dell'Organizzazione delle Donne Bartolina Sisa Aymara (OMABASI), presente con le sue attività in tutti e 7 i distretti della provincia di Chucuito; - Supporto nello sviluppo di 03 moduli ciascuno con 02 sessioni formative teorico-pratiche complete per fomentare l'identità

Attività 2.1 Elaborare un piano di rafforzamento dell'Organizzazione delle Donne Bartolina Sisa Aymara (OMABASI), presente con le sue attività in tutti e 7 i distretti della provincia di Chucuito;

Attività 2.2 Sviluppo di 03 moduli ciascuno con 02 sessioni formative teorico-pratiche complete per fomentare l'identità ed autonomia delle donne, la cittadinanza e partecipazione politica e la loro imprenditorialità in ottica di una economia solidale nei 7 distretti della provincia di Chucuito;

Attività 2.3 Presentazione di proposte di ordinanze municipali e regionali ai 12 funzionari dei governi locali da parte delle donne della comunità della scuola OMABASI per l'incidenza e lo sviluppo di politiche pubbliche e/o progetti che garantiscano il diritto e l'inclusione delle donne indigene rurali;

Attività 2.4 Organizzazione di un incontro provinciale annuale promosso dai membri della scuola OMABASI, mobilitando la partecipazione attiva dei rappresentanti delle diverse organizzazioni rurali locali, con un focus sulla leadership, l'empowerment femminile e il significato decolonialità;

Attività 1.5 Monitoraggio bimestrale delle attività per sistematizzazione finale.

ed autonomia delle donne, la cittadinanza e partecipazione politica e la loro imprenditorialità in ottica di una economia solidale nei 7 distretti della provincia di Chucuito;

- Collaborazione nella presentazione di proposte di ordinanze municipali e regionali ai 12 funzionari dei governi locali da parte delle donne della comunità della scuola OMABASI per l'incidenza e lo sviluppo di politiche pubbliche e/o progetti che garantiscano il diritto e l'inclusione delle donne indigene rurali;
- Sostegno nell'organizzazione di un incontro provinciale annuale promosso dai membri della scuola OMABASI, mobilitando la partecipazione attiva dei rappresentanti delle diverse organizzazioni rurali locali, con un focus sulla leadership, l'empowerment femminile e il significato decolonialità;
- Collaborazione nel monitoraggio bimestrale delle attività per sistematizzazione finale.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari fruiranno dell'alloggio mediante l'affitto di un appartamento adeguato alle loro necessità e che risponda a criteri di sicurezza.

Per il vitto i volontari nella sede a Puno usufruiranno della tessera prepagata di uno dei supermercati METRO o PLAZA VEA.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di PUNO (AUCI 139779)

- Si richiede ai volontari impiegati di partecipare alla vita comunitaria e di rispettare la comunità di accoglienza di cultura Aymara e Quechua.
- Si richiede ai volontari la disponibilità a viaggiare nelle comunità contadine della provincia di 9 comunità contadine della provincia di Chucuito: Huacullani y Kelluyo dell'etnia Aimara Lupaca: Virgen de Natividad, Aracachi Chura, Sacacani Huma, Central Mamaniri, Isani Machacahuyo, Alto Isani, Unión Pucara Huallatiri I, Caspa Yanampaca e Tuquina Central; in missioni della durata massima di 7 giorni per le attività di progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Nella sede di PUNO (AUCI 139779)

- Si richiede ai volontari impiegati di partecipare alla vita comunitaria e di rispettare la comunità di accoglienza di cultura Aymara e Quechua.
- Si richiede ai volontari la disponibilità a viaggiare nelle comunità rurali della provincia di Chucuito:

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera

- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo - 5

- Formazione sulle tecniche di gestione e sulle dinamiche di gruppo

Modulo – 6A

- Approfondimento sui diritti politici, civili e ambientali in Perù
- Approfondimento sulla situazione attuale in merito al tema della difesa dei diritti umani; rischi e vulnerabilità dei difensori dei diritti umani e dell'attivismo da parte della società civile
- Introduzione ai diritti delle donne e dei bambini/adolescenti in Perù

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030” traguardo 10** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.